



FEDERAZIONE
LAZIO UMBRIA SARDEGNA
BCC - CREDITO COOPERATIVO

1883
2023

140 ANNI
DI COOPERAZIONE
DI CREDITO ITALIANA



ASSEMBLEA DEI SOCI 13 LUGLIO 2023



RELAZIONE BILANCIO
2022



INDICE

3	ORDINE DEL GIORNO
5	ORGANI SOCIALI
7	INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE
18	SINTESI DELLE LINEE DI BILANCIO
22	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
26	RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI
29	CONCLUSIONI DEL PRESIDENTE
31	BILANCIO AL 31/12/2022
34	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31/12/2022



ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

In seconda convocazione

Roma, 13 luglio 2023

ORDINE DEL GIORNO

**1) Discussione e approvazione del Bilancio di Esercizio
al 31 dicembre 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**



ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Maurizio Longhi

Vice Presidente Vicario

Amelio Lulli

Vice Presidente

Maurizio Capogrossi

Consiglieri

Domenico Caporicci

Giulio Capitani

Franco Cardinali

Alessio Cecchetti

Giuseppe Ginnasi

Maurizio Manfrin

Aldo Pavan

Mario Porcu

Luciano Sgarbossa

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Luciano Eufemi

Sindaci Effettivi

Alfonso Di Carlo

Gianluca Nera

Sindaci Supplenti

Candida Di Mario

Cristiano Sforzini

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Presidente

Augusto Dell'Erba

Componenti Effettivi

Claudia Benedetti

Roberto Di Salvo

Componenti Supplenti

Juan Lopez

Giuseppe Molinaro

DIREZIONE

Maurizio Aletti



INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Presidenti e delegati delle Banche di Credito Cooperativo associate, signori Direttori, benvenuti all'assemblea annuale della Federazione Lazio Umbria Sardegna che si tiene in questa sala dedicata a Enzo Badioli, una sala che ha visto scorrere la storia del nostro consesso associativo costituito nell'ormai lontano 1967.

Un caloroso saluto agli amici della Federcasse, il Presidente Augusto dell'Erba e il Direttore Generale Sergio Gatti, che ringrazio per la loro presenza e vicinanza.

È passato un anno dalla mia nomina a Presidente della Federazione dopo il lungo percorso dei diciotto anni di presidenza di Francesco Liberati, che è oggi qui presente come graditissimo ospite e che saluto con grande affetto e riconoscenza.

Insieme agli importanti risultati ottenuti, Francesco Liberati ci ha lasciato un impegno morale, l'impegno di continuare ad alimentare la coesione del credito cooperativo sulla base dei valori identitari perenni che ne hanno supportato il successo nel corso dei decenni.

Seguendo il suo insegnamento, il nostro consesso associativo può e deve rimanere il luogo dove custodire la nostra cultura identitaria nella difesa costante dei valori che ci hanno fatto crescere, segnando la storia del Movimento e delle nostre banche.

Nel corso di questo mio primo anno di Presidenza mi sono impegnato a proseguire lungo la strada tracciata, tenendo conto della nuova realtà dei Gruppi Bancari Cooperativi.

Allo stesso tempo, non è mancato l'impegno per la tutela e la salvaguardia del nostro modo di essere banche facendo leva su una Federazione intesa come snodo associativo di dialogo, ascolto e confronto, e riportando in sede nazionale le istanze emerse nell'ambito di un rapporto costante con Federcasse e le consorelle Federazioni territoriali del nostro Paese.

Altro punto nodale di questo impegno ha riguardato i rapporti con i Gruppi bancari cooperativi sia dal lato GBCI sia dal lato CCB.

Oggi, in una nuova fase storica, al tempo dei gruppi bancari cooperativi, la nostra Federazione si conferma al servizio delle BCC aderenti con una diversa missione secondo le nuove esigenze associative.

In tal senso, il 2022 è stato un anno di transizione nella continuità, dando prosecuzione alle attività di interesse delle associate, con particolare riferimento al mutualismo e allo sviluppo del profilo tecnico identitario.

Intanto, le nostre BCC, come vedremo poi meglio, hanno conseguito nell'anno risultati importanti, confermando nei fatti l'azione di sostegno locale al servizio di soci e clienti, e non facendo mancare la propria azione di prossimità mutualistica.

* * *

Il Credito Cooperativo italiano ha una lunga storia. Un percorso di 140 anni iniziato nel 1883 con la costituzione della prima Cassa Rurale a Loreggia.

Abbiamo partecipato alla manifestazione commemorativa tenutasi a Loreggia il 20 giugno scorso per iniziativa di Federcasse, che ringrazio in questa sede per aver promosso una bella e originale occasione di richiamo collettivo dei sempre attuali valori costitutivi del Credito Cooperativo.

Un richiamo volto a ribadire ancora una volta come il nostro modello bancario rimanga insostituibile in una logica di pluralità e biodiversità nella prosecuzione della sua storia centenaria.

Per questo è di fondamentale importanza conservare la consapevolezza delle radici che sono state sempre alla base della cooperazione di credito, come volano per gestire il presente e progettare il futuro, lasciando alle nuove generazioni un credito cooperativo efficiente e solidale, nel solco di quel percorso nato il 20 giugno di 140 anni fa per opera di 32 uomini volenterosi e di Leone Wollenborg, personaggio lungimirante cui dobbiamo molto. L'impulso del laico Wollenborg fu decisivo e la Chiesa se ne servì per fondare dal 1890 in avanti le casse cattoliche su ispirazione soprattutto di Don Cerutti. In pochi decenni, si contarono sino a 3500 nuove casse.

I risultati delle BCC di oggi discendono dal coraggio degli antichi fondatori e da quanto hanno seminato, ma dobbiamo al contempo essere consapevoli che è nostra responsabilità non solo preservare, ma accrescere ulteriormente l'efficienza e la solidità delle nostre cooperative di credito.

Il 2022 è stato un anno positivo per il Credito Cooperativo e le banche associate a questa Federazione. Il nostro sistema, facendo leva sui valori storici e su significative capacità imprenditoriali ha ben operato conseguendo risultati positivi.

È per noi motivo di soddisfazione condividere in questa sede i risultati raggiunti dal sistema del Credito Cooperativo interregionale.

Nell'esercizio 2022, dopo anni estremamente difficili condizionati dalla recessione pandemica e strettissime condizioni di mercato, con tassi di interesse ai minimi di sempre, vi è stata una netta inversione nelle condizioni di mercato.

Il numero degli sportelli delle banche associate alla Federazione è rimasto sostanzialmente invariato su base annua, diminuendo di una sola unità e attestandosi a quota 337 nel 2022. Il numero dei dipendenti sempre a fine 2022 era pari a 2.431 sostanzialmente analogo a quello dell'anno precedente.

Il numero dei soci è salito nell'anno da 82.713 a 87.642 con una crescita del 5,9%.

Per quanto riguarda l'andamento economico-patrimoniale, le nostre banche hanno mostrato complessivamente una positiva performance, in un contesto economico di netta ripresa.

Secondo le stime della Banca d'Italia, infatti, le economie del Lazio, Umbria, Sardegna hanno dato luogo nel 2022 a un andamento positivo del PIL, segnando rispettivamente un +3,7%, +3,6% e +3,5%, nonostante le citate criticità legate all'inflazione e all'aumento dei tassi di interesse.

Il sostegno all'economia locale da parte delle nostre banche viene confermato dalla crescita del 4,9% degli impieghi lordi a clientela, che hanno raggiunto i 14,4 miliardi di euro (+1,1% l'andamento a livello di sistema bancario).

La qualità del credito è in costante miglioramento: l'incidenza dei deteriorati sugli impieghi è scesa dal 6,9% al 5,0%. Dato l'alto livello di copertura delle partite deteriorate (oltre il 72%), il rapporto tra deteriorati netti e impieghi è sceso all'1,4%.

Dal lato della raccolta, la componente diretta è rimasta sostanzialmente stabile toccando il livello di 17,2 miliardi di euro (+0,7%, a fronte di una diminuzione dello 0,4% a livello di sistema bancario). La componente indiretta ha superato i 3,9 miliardi con una crescita del 7,2% rispetto al 2021.

Con riferimento al conto economico, il rialzo dei tassi ha fatto crescere sia gli interessi attivi (+19,8%) che gli interessi passivi (+22,4%), producendo un aumento del 19,4% del margine di interesse che si è attestato a 445,9 milioni.

Anche le commissioni nette hanno dato un contributo positivo alla redditività, con una crescita del 7,8%. Nel dettaglio, le commissioni attive sono passate da 188 a 208 milioni di euro (+10,6%), mentre quelle passive a 41 milioni di euro dai 34 del 2021 (+23%).

Nel complesso, la dinamica delle voci reddituali ha prodotto una crescita del margine di intermediazione del 10,9% che ha toccato il livello di 640,5 milioni.

Le rettifiche di valore si sono ridotte dell'11,9% riflettendo una minore rischiosità del credito. Il risultato netto della gestione finanziaria ha fatto registrare quindi un positivo andamento con una crescita del 20,1%.

Anche i costi operativi hanno evidenziato un andamento in crescita, seppure più contenuto rispetto alle voci reddituali: il totale dei costi operativi ha raggiunto i 365 milioni di euro nel 2022, risultando in aumento del 7,3% rispetto al precedente esercizio. Gli altri oneri/proventi di gestione, con 53 milioni di euro, sono risultati in crescita sui dodici mesi con un +23%.

Tale dinamica della redditività e dei costi ha prodotto un utile di esercizio che dai 69 milioni del 2021 è salito ai 110 milioni del 2022, con un incremento del 60%.

Tenuto conto degli accantonamenti a riserva indivisibile e delle altre componenti patrimoniali, il patrimonio netto complessivo delle 14 BCC FederLUS è cresciuto da 1.369 milioni a 1.417 milioni con un aumento del 3,5%.

Il CET1 ratio medio è passato dal 20,3% al 20,8%, mentre il Total Capital Ratio dal 21,2% al 21,7%.

Ora, a fronte dei positivi risultati conseguiti nel 2022 e dei primi riconoscimenti ottenuti da parte delle Autorità di Vigilanza, non dobbiamo allentare la guardia, continuando ad alimentare con sempre miglior efficienza un modello bancario originale che non ha eguali in altri Paesi europei.

C'è ancora molto da lavorare a consolidamento della posizione acquisita, che va considerata solo come un punto di partenza in termini di solidità e affidabilità complessiva.

Sul fronte associativo, come poi gli esponenti FederCasse potranno confermare e circostanziare meglio, va ricordato in questa sede che nel corso 2022 è proseguito senza interruzioni l'impegno volto ad assicurare che l'esercizio della vigilanza prudenziale sulle BCC affiliate ai gruppi sia rispettosa della specificità riconosciuta alle stesse dalla normativa nazionale, preservando inoltre, per quanto possibile, la continuità interpretativa e applicativa rispetto al passato.

In questo ambito, è stato conseguito un primo importante obiettivo con l'accordo politico raggiunto il 28 giugno scorso sul "Pacchetto bancario 2021" nell'ambito del processo di recepimento degli standard di Basilea 3+ nell'ordinamento bancario dell'Unione, del quale poi il Presidente Dell'Erba ed il Direttore Gatti forniranno una compiuta disamina.

LE ATTIVITÀ DELLA FEDERAZIONE BCC LAZIO UMBRIA SARDEGNA

In questo quadro di sistema, per la Federazione BCC Lazio Umbria Sardegna, le attività 2022 hanno mostrato una decisa accelerazione nella seconda parte dell'anno, con la nomina a tempo pieno del Direttore e l'assestamento della struttura organizzativa, che rimane leggera e flessibile, con la progressiva rifocalizzazione della missione al servizio delle associate in base al nuovo statuto federativo approvato nel 2021.

Particolare rilevanza hanno assunto, con il prezioso supporto dei presidenti delle BCC interessate, le interazioni con le Regioni Umbria e Sardegna, che hanno portato all'approvazione delle mozioni – unanimemente assunte dai rispettivi Consigli Regionali – a sostegno in sede di governo nazionale ed europeo delle peculiarità della cooperazione di credito italiana.

Per la Regione Lazio il processo è stato avviato più di recente e successivamente alle elezioni regionali del febbraio scorso e al conseguente processo di formazione degli organi di governo.

Nel 2022 ha preso corpo il progetto per la realizzazione del convegno "IERI, OGGI, DOMANI: il ruolo del Credito Cooperativo al servizio del Paese", promosso dalla nostra Federazione ai fini della presentazione di un rapporto scientifico sull'andamento del Credito Cooperativo italiano negli ultimi 5 anni.

Il convegno, tenutosi il 21 marzo scorso, ha rappresentato una concreta opportunità per un contributo conoscitivo e di approfondimento sulla rilevanza e le prospettive del sistema del credito cooperativo italiano, dopo la costituzione dei Gruppi Bancari Cooperativi nell'attuale complessa fase, valorizzando al tempo stesso l'immagine della Federazione BCC Lazio Umbria Sardegna.

Il complessivo risultato scaturito dal rapporto, realizzato dai docenti del Centro di Ricerca sul Credito Cooperativo presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

di Milano, e condiviso nell'ambito del convegno, è stato motivo di rafforzamento della consapevolezza del ruolo del Credito Cooperativo italiano.

Un'occasione per ribadire la funzione originale delle BCC, ossia quella di banche di prossimità vicine ai clienti, ai soci, al territorio, ma orientate costantemente alla ricerca di una crescente efficienza nella solidità e nella trasparenza.

Questa è la cifra essenziale del nostro essere banche.

REVISIONE COOPERATIVA

Nello scorso esercizio si è chiuso il ciclo di revisione cooperativa 2021-22, garantendo adeguato supporto alla struttura Federcasce che ha assicurato l'espletamento delle revisioni nel periodo a tutte le associate.

Con l'obiettivo di ricondurre tale attività interamente all'interno della nostra Federazione, è stato avviato nel 2022 il processo di abilitazione di due ispettori interni alla Federazione stessa, con positiva conclusione a inizio 2023. Sta partendo ora il ciclo di revisione 2023-24.

SUPPORTO SINDACALE

È proseguita nel 2022, l'attività di consulenza giuridica e assistenza in materia di rapporti di lavoro e di relazioni sindacali con riferimento a molteplici aspetti inerenti alla costituzione, gestione e cessazione del rapporto di lavoro. In questo ambito nell'anno sono state perfezionate complessivamente n. 38 conciliazioni che hanno riguardato dipendenti di BCC aderenti sia al Gruppo Bancario ICCREA sia al Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca.

Altresì, si sono espletate le attività di supporto e contrattazione sindacale per la stipula dell'Accordo sul Premio di risultato per l'anno 2022, riferito ai risultati

del 2021 (accordo sottoscritto in data 27.09.2022) con conseguente assistenza per l'applicazione dell'accordo stesso.

AREA GOVERNANCE

Altra attività sensibile ha riguardato, per le BCC che lo hanno richiesto, un servizio di consulenza e supporto nel campo del FIT&PROPER ai fini del processo di selezione e formazione delle candidature per il rinnovo delle cariche sociali avviato sin dalla fine del 2022, anche intervenendo sul campo con incontri nell'ambito dei Consigli di Amministrazione uscenti.

AREA COMUNICAZIONE

Si sta progressivamente implementando una nuova linea comunicazionale che riguarda sia i media stampa tradizionali sia i media innovativi, WEB e social, con l'evoluzione del sito internet e il rilancio dei canali social di Federazione, nonché la realizzazione di prodotti video e multimediali per le associate, con una risorsa interna e supporto consulenziale esterno.

La Federazione ha fornito assistenza e consulenza alle associate che lo hanno richiesto nella progettazione e realizzazione di convegni/iniziative di promozione locale del mutualismo cooperativo e territoriale.

VALORIZZAZIONE ASSET IMMOBILIARI

Attenzione speciale è stata dedicata alla cura e alla valorizzazione degli asset immobiliari di Federazione. Tale attività ha riguardato la manutenzione ordinaria dell'immobile di via Adige 26, nonché l'ottimizzazione degli spazi e degli impianti ai fini della fornitura in service di postazioni di lavoro attrezzate a terzi. A fine anno, è stato effettuato un inventario completo con relativa valorizzazione di tutti i beni materiali.

Nel 2022 gli spazi disponibili sono stati concessi in uso al 100% della capacità (n. 42 PDL) e tale trend è confermato anche per il 2023, con una significativa entrata marginale per la Federazione che va a mitigare gli oneri contributivi a carico delle associate.

AREA PROGETTUALE

Con riferimento alla progettualità delle Federazione, sono state implementate e attuate diverse iniziative, in partnership con Fondo Sviluppo. Si tratta:

PROGETTO MUTUE

Come ben noto, l'obiettivo del progetto è la formazione, con il supporto del COMIPA, di una rete di mutue di territorio in forma di Enti del Terzo Settore che siano espressione delle BCC aderenti. Il progetto riguarda la costituzione di n. 4 mutue in altrettante BCC FederLUS. Nel corso del 2022, dopo numerosi incontri anche in sede locale con il coinvolgimento di amministratori e addetti al settore delle singole BCC, sono state costituite n. 2 mutue, una presso la BCC dei Colli Albani e la seconda per la BCC Centro Lazio e sono state avviate le conseguenti attività di start-up. Sono in corso le fasi preparatorie per la costituzione di ulteriori mutue per la BCC di Bellegra e per la BCC della Provincia Romana. Si conta per il 2023, oltre a completare il progetto in corso, di avviare un nuovo progetto su altre banche e per supportare lo sviluppo delle mutue esistenti.

PROFILO TECNICO - IDENTITARIO DEL CREDITO COOPERATIVO

Come già ampiamente evidenziato, è stato avviato nel 2022 e concluso nel 2023 il progetto per la realizzazione di un rapporto scientifico sul Credito

Cooperativo nel quinquennio 2018-2022 e la successiva presentazione nel convegno pubblico del 21 marzo scorso.

Nel 2023, altresì, è partito il ciclo formativo per i neoassunti delle BCC sui temi tecnico-identitari ai sensi dell'art. 63 CCNL, con il positivo coinvolgimento a oggi in tre sessioni di oltre 60 giovani risorse delle associate. Sono previste altre due sessioni in autunno.

UNA BELLA EDUCAZIONE DUE

Si tratta di un progetto di educazione finanziaria per gli studenti delle scuole superiori del Lazio, Umbria, Sardegna in collaborazione con l'Università LUMSA di Roma, ADEIMF (Associazione Docenti Economia degli Intermediari e Mercati Finanziari) e l'associazione PerLaRetorica. Il progetto, valido ai fini PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) ha visto la partecipazione di n. 8 scuole dislocate nelle tre regioni. Obiettivo è la crescita della cultura finanziaria e dell'uso responsabile del denaro, nell'ambito di una visione civile improntata alla cooperazione e allo sviluppo sostenibile. L'evento conclusivo in presenza si terrà presso l'aula magna della LUMSA il 26 settembre pv, con la partecipazione degli studenti e dei professori coinvolti, dei rappresentanti LUMSA e della CONSOB.

LEAF - LEADERSHIP AL FEMMINILE

Ulteriore progetto focalizzato nel 2022 e ora in corso di attuazione, in partnership con Confcooperative Lazio, IDEE e l'associazione PerLaRetorica, riguarda la promozione della managerialità cooperativa femminile puntando, attraverso un ciclo formativo specifico, a fornire strumenti conoscitivi e gestionali a una platea di cooperatrici, dipendenti di cooperative e BCC che aspirino a crescere nel proprio ruolo, migliorando e qualificando le proprie competenze. Il progetto, che sta riscuotendo un positivo riscontro, si concluderà in autunno.



SINTESI DELLE LINEE DI BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto, in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2424 e 2424-bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis c.c.) e dalla nota integrativa. Il bilancio è in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

VERIFICA DEL QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

Con riferimento al quadro normativo e regolamentare, l'art. 18 dello statuto, nel disporre che alle spese di gestione si deve provvedere con contributi e corrispettivi specifici da richiedere ai soci, prevede anche che i medesimi contributi e corrispettivi non potranno superare i costi imputabili alle prestazioni rese ai soci.

Tale prescrizione è anche contemplata dall'art. 10, comma 2, del DPR 633/72, il quale disciplina un regime di esenzione per le prestazioni di carattere ausiliario dell'attività bancaria rese ad aziende di credito da società facenti parte dello stesso gruppo bancario di appartenenza, ovvero per le prestazioni effettuate da consorzi, costituiti anche in forma di società cooperativa, nei confronti dei soci. Ciò a condizione che i corrispettivi dovuti dai soci non superino i costi imputabili alle prestazioni stesse.

Pertanto, in aderenza al dettato statutario ed in continuità alle deliberazioni degli anni precedenti, si è provveduto a verificare il rispetto di tale norma sulla scorta dei dati definitivi di bilancio. Si ricorda infatti che questa verifica può essere svolta soltanto nel momento in cui sono disponibili i dati definitivi del conto economico dell'esercizio per dare applicazione al criterio precisato nella apposita prassi dall'Amministrazione Finanziaria.

L'esito delle verifiche ha evidenziato che il totale dei contributi necessari a coprire i costi imputabili alle prestazioni rese ai soci è stato determinato per il 2022 in euro 770.000.

Ciò premesso, comunque, si è riscontrato che i contributi versati dai soci non superano i costi imputabili alle prestazioni rese ai soci, rispettando così sia il dettato statutario che quello tributario.



CONTO ECONOMICO

Il bilancio chiude con un utile di euro 14.230, dato superiore alle stime di preconsuntivo 2022 portate all'attenzione del Consiglio nella riunione del 12 dicembre scorso.

Di seguito è riportato uno schema di sintesi del conto economico.

CONTO ECONOMICO 2022 - SCHEMA SINTESI

VALORE DELLA PRODUZIONE			
	31.12.2022	31.12.2021	VAR. %
contributi associativi	770.000	880.000	-12,5
altri ricavi	272.022	127.527	113,3
Totale valore produzione	1.042.022	1.007.527	3,4

COSTI DELLA PRODUZIONE			
	31.12.2022	31.12.2021	VAR. %
Materie prime, sussidiarie, merci	2.240	6.005	-62,7
Servizi	395.932	330.601	19,8
Godimento beni terzi	9.679	5.646	71,4
Personale	125.385	129.181	-2,9
Ammortamenti e svalutazioni	17.556	16.909	3,8
Oneri diversi di gestione	487.816	524.448	-7,0
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	1.038.608	1.012.790	2,5

RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2022			
	31.12.2022	31.12.2021	VAR %
Differenza valore/costi produzione (A)	3.414	-5.263	-164,9
Proventi e oneri finanziari (B)	20.204	20.322	-0,6
Risultato prime delle imposte (A+B)	23.618	15.059	56,8
Totale delle imposte	9.388	10.156	-7,6
UTILE DI ESERCIZIO	14.230	4.903	190,2



RICAVI

Il valore della produzione si è attestato a euro 1.042.022 a fronte di euro 1.007.527 del 2021, con una crescita del 3,4%.

Tra i ricavi si evidenzia da una parte il calo dei contributi associativi da euro 880.000 a euro 770.000 (-12,5%) e, dall'altra, l'aumento della voce "altri ricavi" da euro 127.527 a euro 272.022 (+113,3%) per effetto della sensibile crescita della fornitura di PDL a terzi e di maggiori ricavi per la progettualità Fondo Sviluppo.

L'ammontare riferito ai contributi associativi di euro 770.000 è pari al 73,9% del valore della produzione (87,3% nel 2021).

Al netto dei contributi rigirati al "Sistema" del Credito Cooperativo, le somme corrisposte dalle Associate sono pari a euro 363.000 e rappresentano il 34,8% del valore della produzione (51% nel 2021),

COSTI

I costi della produzione sono pari a euro 1.038.608 con un lieve aumento del 2,5% rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente.

Tra essi si riscontra quanto segue:

- costi per materiali di consumo e varie per euro 2.240 contro 6.005 del 2021 (-62,7%);
- costi per servizi per euro 395.932 contro euro 330.601 (+19,8%);
- costi per cd "godimento beni di terzi", per euro 9.679 contro 5.646 (+71,4%);
- costi per il personale, in diminuzione a euro 125.385 da euro 129.181 (-2,9%);
- ammortamenti e svalutazioni, in lieve aumento a euro 17.556 da euro 16.909 (+3,8%).

Infine, la diminuzione del 7% degli oneri diversi di gestione che ammontano a euro 487.816 contro euro 524.448 del 2021, tra i quali si segnala il contributo annuale dovuto a Federcasse pari a euro 407.000 (431.000 nel 2021) imposte e tasse per euro 70.591 (rettifica per pro-rata Iva, IMU, tassa rifiuti e varie), nonché altre voci minori di costo per complessivi euro 10.224.

Lo sbilancio tra valore e costi della produzione è pari a 3.414 contro un dato negativo per euro 5.263 del 2021.

Considerando poi il saldo dei proventi e oneri finanziari pari a euro 20.204 a fronte di euro 20.322 del 2021, si determina un risultato prima delle imposte pari a euro 23.618.



Di qui, atteso un totale di imposte sul reddito pari a euro 9.388 a fronte di euro 10.156 del 2021, si determina un utile dell'esercizio di euro 14.230 (4.903 nel 2021).

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

L'attivo patrimoniale è pari a euro 7.490.792 a fronte di euro 7.458.797 del 2021.

Il totale delle immobilizzazioni è di euro 4.668.101, di cui 3.968.696 sono materiali e immateriali, e 699.405 di natura finanziaria.

L'attivo circolante è pari a euro 2.810.335, di cui 160.740 di crediti esigibili. Le imposte anticipate si attestano a euro 71.688.

Le disponibilità liquide sono pari a euro 2.577.907 e sono rappresentate esclusivamente da depositi presso banche socie e ICCREA. Dette disponibilità coprono più che interamente i debiti, tra i quali rilevano i debiti verso i fornitori e quelli tributari e previdenziali.

I risconti attivi ammontano a euro 12.356.

PASSIVO

Il capitale sociale è pari a euro 6.222.233. La riserva legale è euro 723.331, con un incremento conseguente alla parte dell'utile di esercizio 2022 ivi destinato.

Il patrimonio netto è di euro 6.959.795 (6.945.712 nel 2021).

Euro 2.119 sono accantonati per trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.

Per quanto riguarda i debiti esigibili entro l'anno, l'importo è pari a euro 527.764; i debiti sono tutti esigibili entro i 12 mesi e sono stati pagati in prevalenza nei primi mesi del 2023.

PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE NETTO

DI EURO 14.230,49:

- il 97% alla riserva legale, *ai sensi dell'art. 43 dello Statuto Sociale* (euro 13.803,58);
- il 3% al "Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione SpA" (euro 426,91).



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SOCI DELLA FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI

CREDITO COOPERATIVO DEL LAZIO UMBRIA SARDEGNA

L'organo di amministrazione, nella riunione del 30 maggio 2023, ha reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- Progetto di Bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio Umbria e Sardegna in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il progetto di bilancio al 31.12.2022 che, ricorrendone i presupposti, è stato redatto in forma abbreviata, evidenzia un risultato di esercizio positivo pari ad euro 14.230,49

1) ATTIVITÀ DI CONTROLLO CONTABILE

Il Soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dr. Fabio Dionisi, ci ha consegnato la propria relazione che contiene un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del Soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.



2) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adequazione degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile nonché sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato all'unica assemblea dei soci tenutasi nel 2022 ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può osservare:

- Il contabile esterno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente; il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- Non sono pervenute denunce dei Soci ex art.2408 c.c.;
- Non sono state effettuate denunce al Tribunale ai sensi dell'art.2409 c.c.;
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge;
- Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art.2406 c.c.;
- Non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art.25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14;
- Non abbiamo ricevuto segnalazione da parte di creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art.25 novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art.30 sexies d.l. 6 novembre 2022, n.152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n.233 e successive modificazioni;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Secondo i Principi contabili vigenti e, in particolare l'OIC 11 per la parte riguardante la continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione ha positivamente valutato la continuazione dell'attività aziendale per l'anno in corso con una capacità reddituale determinata dai contributi associativi e dai ricavi da servizi.



Altresì risulta dalla Nota integrativa che *“la Società come previsto dal D.lgs. 14/2019 (codice della crisi e della insolvenza di impresa) adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell’impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi di impresa e dell’assunzione di idonee iniziative”*

3) OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D’ESERCIZIO

I criteri di valutazione delle voci di bilancio sono stati controllati, non sono risultati diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti e sono conformi al disposto dell’art.2426 c.c.. Si precisa che, come per il 2021, l’ammortamento del Fabbricato strumentale non è stato effettuato in applicazione del Principio Contabile 16 emanato dall’OIC, così come illustrato nello specifico punto della Nota integrativa.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell’art. 2426, n. 5, c.c., si precisa che non sono iscritti valori per costi di impianto e di ampliamento e non sono stati capitalizzati costi relativi a ricerca, sviluppo e pubblicità, pertanto le eventuali riserve di utili sono liberamente distribuibili.

Ai sensi dell’art.2426, n.6, c.c., il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5 dell’attivo dello stato patrimoniale

La società non ha effettuato rivalutazioni monetarie, né ha derogato ai criteri di valutazione civilistica.

Il Collegio dà atto che la Federazione non detiene strumenti finanziari derivati.

Avvalendosi di quanto stabilito dall’art.2364, comma 2 del c.c. e secondo la previsione dell’art.22 dello Statuto sociale, l’Assemblea ordinaria è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell’esercizio, fissando il 26 giugno per la prima convocazione. A tal proposito, per far fronte alle esigenze della Società, a mero scopo collaborativo, il Collegio Sindacale ha deciso di rinunciare ad alcuni dei giorni spettanti per gli adempimenti necessari e propedeutici alla redazione della presente Relazione.

4) RISULTATO DELL’ESERCIZIO SOCIALE

Il risultato netto accertato dall’organo di amministrazione, relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidenziato dalla lettura dei dati riepilogativi del bilancio, risulta essere positivo per euro



14.230 ed il Collegio concorda con la destinazione dell'utile così come proposto dal Consiglio di Amministrazione in Nota integrativa.

Nettuno, lì 9 giugno 2023

Il Collegio Sindacale

Dr. Luciano Eufemi, Presidente

Dr. Gianluca Nera, Sindaco effettivo

Dr. Alfonso Di Carlo, Sindaco effettivo



RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39

Ai Soci della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, Umbria, Sardegna, Società Cooperativa.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

GIUDIZIO

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c. della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, Umbria, Sardegna, Società Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionale ISA Italia.

Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI E DEL COLLEGIO SINDACALE PER IL BILANCIO DI ESERCIZIO

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori



utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

RESPONSABILITÀ DEL REVISORE PER LA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli



- amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificata per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 8 giugno 2023

Dott. Fabio Dionisi



CONCLUSIONI DEL PRESIDENTE

Per quanto riguarda le prospettive a breve termine, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio preventivo 2023, fissando le linee di attività che riguardano i comparti:

- Attività istituzionale e collegamento con Federcasse
- Revisione Cooperativa
- Area tecnico-identitaria
- Area Mutualistica
- Assistenza Sindacale
- Area comunicazione
- Progettualità Fondo Sviluppo
- Presidio e Valorizzazione dell'immobile

Ma al di là di questa attività istituzionale, di assistenza e sviluppo al servizio delle associate, è di centrale importanza che la nostra Federazione possa continuare a rimanere il luogo morale dove, fermo restando il ruolo industriale e di preservazione dei profili di vigilanza assegnati ai Gruppi Bancari, ci si possa aggregare intorno all'idea cooperativa che ci ha fatto crescere come singoli e come banche.

Un luogo dove ritrovarsi intorno a valori comuni per rafforzare quello spirito basato sulla forza dell'unione che ha costituito un vero e proprio collante propulsivo nel corso degli anni.

Confidiamo che il nostro sistema associativo nazionale e locale, la nostra Federazione interregionale in particolare - da sempre impegnate per rafforzare nel continuo una cooperazione di credito imperniata sulle esigenze mutualistiche locali - possano sempre più confermarsi come snodo aggregativo e propulsivo nel contesto evolutivo del credito cooperativo italiano.

Signori Soci,

con la presente relazione, corredata dai dati dello Stato Patrimoniale, di Conto Economico e dai loro dettagli, illustrati nella Nota Integrativa, riteniamo di aver fornito un consuntivo completo. Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione rivolge un ringraziamento particolare al Collegio Sindacale per il consueto professionale impegno attuato con puntualità e professionalità.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia, inoltre, la Federcasse per l'impegno al servizio del sistema.



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA - DATI ANAGRAFICI

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ADIGE 26 00198 ROMA (RM)
Codice Fiscale	01836850584
Numero Rea	RM 306049
P.I.	01016771006
Capitale Sociale Euro	6.222.233 i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	Altri servizi di supporto alle imprese nca (82.99.99)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A136293

STATO PATRIMONIALE

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	2.552
II - Immobilizzazioni materiali	3.968.696	3.888.534
III - Immobilizzazioni finanziarie	699.405	604.070
Totale immobilizzazioni (B)	4.668.101	4.495.156
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	160.740	558.863
imposte anticipate	71.688	71.688
Totale crediti	232.428	630.551
IV - Disponibilità liquide	2.577.907	2.317.865
Totale attivo circolante (C)	2.810.335	2.948.416
D) Ratei e risconti	12.356	15.225
Totale attivo	7.490.792	7.458.797
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.222.233	6.222.233
IV - Riserva legale	723.331	718.576
VI - Altre riserve	1	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.230	4.903
Totale patrimonio netto	6.959.795	6.945.712
B) Fondi per rischi e oneri	-	123.771
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.119	3.135
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	527.764	372.089
Totale debiti	527.764	372.089
E) Ratei e risconti	1.114	14.090
Totale passivo	7.490.792	7.458.797

CONTO ECONOMICO

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	770.000	880.000
5) altri ricavi e proventi		
altri	272.022	127.527
Totale altri ricavi e proventi	272.022	127.527
Totale valore della produzione	1.042.022	1.007.527
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.240	6.005
7) per servizi	395.932	330.601
8) per godimento di beni di terzi	9.679	5.646
9) per il personale		
a) salari e stipendi	109.079	116.880
b) oneri sociali	14.043	9.901
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.263	2.400
c) trattamento di fine rapporto	2.263	2.400
Totale costi per il personale	125.385	129.181
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	17.556	16.909
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	3.948
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.556	12.961
Totale ammortamenti e svalutazioni	17.556	16.909
14) oneri diversi di gestione	487.816	524.448
Totale costi della produzione	1.038.608	1.012.790
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.414	(5.263)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	5.209	7.715
Totale proventi da partecipazioni	5.209	7.715
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	15.144	12.645
Totale proventi diversi dai precedenti	15.144	12.645
Totale altri proventi finanziari	15.144	12.645
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	149	38
Totale interessi e altri oneri finanziari	149	38
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	20.204	20.322
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	23.618	15.059
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.388	10.156
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.388	10.156
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.230	4.903



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2022

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

PREMESSA

SIGNORI SOCI,

l'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da un utile di euro 14.230, da un EBIT (reddito operativo lordo) di euro 3.414, da un EBTIDA (margine operativo lordo) di euro 20.970 e da ricavi tipici di euro 770.000, tutti nei confronti dei soci.

Analizzando l'andamento societario sulla base dei principali indici di bilancio patrimoniali ed economici, calcolati prendendo come riferimento il bilancio riclassificato ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del codice civile, possiamo evidenziare quanto segue:

1. dal punto di vista economico la società ha conseguito un ROE, che misura la redditività del capitale proprio, ed un ROI, che misura la redditività del capitale investito nell'attività tipica, sostanzialmente vicini allo zero, trattandosi di società cooperativa con funzione consortile la cui attività non tende alla realizzazione di un profitto ma alla prestazione di servizi in favore dei soci e residualmente di terzi ed alla copertura e ripartizione dei costi di esercizio tra i soci stessi;
2. dal punto di vista patrimoniale, la società dimostra una adeguata struttura, con l'indice di copertura delle immobilizzazioni (rapporto tra immobilizzazioni nette e somma tra debiti a lungo e capitale proprio) che è pari a 0,67 e l'indice di liquidità (rapporto tra attivo circolante e passività corrente) che è pari a 5,32. Il capitale investito netto, euro 4.381.888, è coperto esclusivamente da mezzi propri, non essendoci alcuna forma di finanziamento bancario.

Nell'ambito del rispetto degli artt. 2512 e 2513, del codice civile, e articolo 10, comma 2, del DPR 633/72, si evidenzia infine che l'organo amministrativo ha verificato il rispetto del principio di mutualità prevalente e delle condizioni di economicità dei servizi prestati ai soci (i corrispettivi dovuti dai soci non devono superare i costi imputabili ai servizi svolti nei confronti degli stessi).

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono da ascrivere alla necessità di attendere l'approvazione del bilancio d'esercizio di ognuna delle 14 banche associate, al fine di determinare un quadro di insieme dell'andamento del sistema del credito cooperativo interregionale per un'analisi comparativa rispetto agli anni precedenti e consolidare il trend evolutivo con le conseguenti valutazioni.

ATTIVITÀ SVOLTE

La Federazione BCC Lazio Umbria Sardegna (nel seguito FederLUS) è una società Cooperativa con funzioni consortili. La Società costituisce l'organismo associativo territoriale di secondo grado delle Banche di Credito Cooperativo aventi sede legale nelle sopradette regioni. In tale qualità, essa aderisce alla Federazione Nazionale di categoria (Federcasse) e, per il tramite di questa, alla Confcooperative.

Attraverso la Federcasse è rappresentata nelle associazioni bancarie e cooperative europee e internazionali.

Nello svolgimento della propria attività la Società opera in base a criteri di sussidiarietà nei confronti sia delle Banche di Credito Cooperativo associate, sia di altre Federazioni locali sia della Federcasse.

Alla FederLUS aderiscono n. 14 Banche di Credito Cooperativo che hanno sede nelle regioni citate; di queste BCC n. 9 fanno capo al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea con sede a Roma e n. 5 al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale con sede a Trento.

La Società ispira la propria attività ai principi della mutualità e della solidarietà propri della tradizione del Credito Cooperativo e opera senza fini di speculazione privata.

Essa, al fine di valorizzare il ruolo delle Banche di Credito Cooperativo associate, opera per favorirne lo sviluppo, promuove coerenti relazioni fra le stesse e ne supporta l'agire nell'interesse dei loro soci, dei loro clienti e delle comunità di riferimento.

La Società – in ossequio agli articoli 2602, 2615-ter e 2620 del codice civile nonché all'art. 27 del D. lg.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 e successive modifiche ed integrazioni – promuove:

1. il consolidamento del rapporto che le Banche di Credito Cooperativo associate intrattengono con le comunità locali di cui sono espressione, nonché, esemplificativamente, con amministrazioni e istituzioni pubbliche, enti, organismi e associazioni/organizzazioni di categoria;
2. lo sviluppo delle Banche di Credito Cooperativo associate mediante l'esercizio di attività di interesse comune, di rappresentanza, assistenza, consulenza ed erogazione di servizi e la formazione continua dei componenti dei loro organi sociali, della dirigenza e degli altri collaboratori;
3. la costituzione di Banche di Credito Cooperativo tenendo conto di quanto previsto dalle Disposizioni di vigilanza e del ruolo attribuito alle Capogruppo;
4. la coerenza sostanziale e la costante qualificazione della natura di cooperativa a mutualità prevalente delle BCC/CR associate.

La Società, per il conseguimento dei propri scopi, svolge in proprio o anche attraverso società o enti partecipati:

- a. attività istituzionali e di rappresentanza di interessi delle Banche di Credito Cooperativo associate, anche attraverso la promozione di posizioni e istanze comuni e condivise in tutte le sedi opportune, sia all'interno sia all'esterno della categoria;
- b. attività di assistenza, consulenza e formazione;
- c. attività di promozione delle specificità identitarie del Credito Cooperativo in ambito territoriale;
- d. attività promozionali e di coordinamento riferite agli Enti del Terzo Settore, eventualmente promosse a vario titolo dalle BCC associate;
- e. funzione di articolazione territoriale dei Fondi di Garanzia del Credito Cooperativo in base alle normative vigenti;
- f. attività di monitoraggio dell'economia e del mercato bancario locale.

In particolare, la Società supporta, in base ad un'apposita convenzione con la Federazione Nazionale di categoria, la revisione cooperativa delle Banche di Credito Cooperativo associate che la Federazione nazionale stessa svolge.

ATTIVITÀ SVOLTE

La FederLUS è caratterizzata da un assetto organizzativo leggero e adeguato ai nuovi compiti a valle dell'attuazione della legge di riforma del Credito Cooperativo italiano che ha dato luogo ai due gruppi bancari citati e a un gruppo IPS nella provincia di Bolzano tra le casse rurali altoatesine.

Il direttore coordina la struttura della FederLUS composta da una segreteria generale a disposizione della presidenza e della direzione stessa con un addetto multifunzionale, nonché da una risorsa per l'area mutualistica e comunicazionale.

La segreteria generale si occupa anche del presidio dell'immobile di via Adige 26 dove ha sede la Federazione e dove sono presenti altre organizzazioni che usufruiscono di circa 40 Posti di Lavoro forniti in servizio: si tratta di Confcooperative Roma-Lazio e di altre organizzazioni minori collegate, nonché della società di consulenza progettuale su bonus edilizi ed energetici VERDECO.

La Federazione è attualmente in fase di riorganizzazione interna, con lo sviluppo di nuovi ambiti di attività nel perimetro sopra delineato nel perseguimento degli scopi statutari volti a valorizzare il ruolo delle Banche di Credito Cooperativo associate, a favorirne lo sviluppo e a promuovere coerenti relazioni fra le stesse, supportandone l'agire nell'interesse dei loro soci, dei loro clienti e delle comunità di riferimento.

Un settore di particolare attenzione nel prossimo futuro sarà quello promozionale mediante un'azione di tutela e diffusione di una immagine unitaria e di sistema delle Banche di Credito Cooperativo, l'organizzazione di manifestazioni e convegni, la raccolta, la pubblicazione e la divulgazione di dati e notizie relative al Credito Cooperativo, il compimento di studi e ricerche, anche al fine di consentire alle banche socie l'individuazione delle migliori strategie aziendali per lo sviluppo mutualistico, la diffusione delle migliori pratiche operative riscontrate tra le associate.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2022, fatto di rilievo ha riguardato l'avvicendamento nella carica di Presidente, a seguito delle dimissioni da Presidente BCC Roma di Francesco Liberati con decorrenza 22 maggio.

Liberati è stato presidente della Federazione stessa sin dal 2004, garantendone il significativo rilancio e il forte sviluppo della funzione di servizio alle BCC associate, dando luogo a un processo di robusta patrimonializzazione della FederLUS e alla contestuale diminuzione dell'impegno contributivo da parte delle BCC associate.

Dal 26 luglio è stato nominato Presidente FederLUS il dott. Maurizio Longhi (nuovo presidente BCC Roma dal 22 maggio 2023).

Altro fatto di rilievo è stata l'assunzione come dirigente dal 2 novembre 2022 del dott. Maurizio Aletti, avendo lo stesso lasciato BCC Roma per pensionamento. Dalla stessa data il dott. Aletti è stato nominato Direttore Generale a tempo pieno della Federazione.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

PRINCIPI DI REDAZIONE

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, salvo quanto appresso specificato in relazione al fabbricato strumentale. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

NOTA INTEGRATIVA, ABBREVIATA, ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	206.661	8.228.207	604.070	9.038.938
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	204.109	4.339.673		4.543.782
Valore di bilancio	2.552	3.888.534	604.070	4.495.156
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	5	97.718	95.335	193.058
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.557	-	-	2.557
Ammortamento dell'esercizio	-	17.556		17.556
Totale variazioni	(2.552)	80.162	95.335	172.945
Valore di fine esercizio				
Costo	1.385	8.181.951	699.405	8.882.741
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.385	4.213.255		4.214.640
Valore di bilancio	-	3.968.696	699.405	4.668.101

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	108.468	90.194	8.000	206.661
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	108.243	87.867	8.000	204.109
Valore di bilancio	225	2.327	-	2.552
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	5
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	225	2.327	-	2.557
Totale variazioni	(225)	(2.327)	-	(2.552)
Valore di fine esercizio				
Costo	-	1.385	-	1.385
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.385	-	1.385

Nel corso dell'esercizio sono stati eliminate quelle immobilizzazioni, totalmente ammortizzate, che avevano esaurito la loro utilità economica.

Rimane in carico un marchio denominato "Orizzonti TV", su cui l'organo amministrativo sta valutando l'opportunità o meno di conservarne la registrazione presso l'Ufficio Italiano Marchi e Brevetti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.655.970	997.660	3.702	570.875	8.228.207
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.802.760	978.959	3.702	554.252	4.339.673
Valore di bilancio	3.853.210	18.701	-	16.623	3.888.534
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	95.617	-	2.101	97.718
Ammortamento dell'esercizio	-	10.562	-	6.994	17.556
Totale variazioni	-	85.055	-	(4.893)	80.162
Valore di fine esercizio					
Costo	6.655.970	1.092.921	-	433.060	8.181.951
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.802.760	989.165	-	421.330	4.213.255
Valore di bilancio	3.853.210	103.756	-	11.730	3.968.696

A partire dall'esercizio 2021 l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno non eseguire l'ammortamento del fabbricato strumentale, applicando le indicazioni fornite dal principio contabile numero 16 emanato dall'Organismo italiano di Contabilità (OIC).

Secondo lo stesso, infatti, l'ammortamento va interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima del bene strumentale (aggiornamento a noi eseguito dal Geometra Mugherli, con apposita perizia di stima dell'immobile sito a Roma in Via Adige 26), il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Essendosi verificata tale condizione, l'ammortamento non è stato eseguito.

Nel corso dell'esercizio sono stati ammodernati secondo le nuove esigenze e tecnologie gli impianti di telecomunicazione (telefonia e internet) ed è stato introdotto ex novo un sistema di allarme e videosorveglianza.

Per la dismissione delle immobilizzazioni materiali si è proceduto alla rottamazione, attraverso una società specializzata, di alcuni beni ormai obsoleti e non più utilizzabili né vendibili sul mercato, e si è redatto altresì un inventario dei beni rimasti accertandosi che il loro valore fosse superiore al rispettivo valore netto contabile.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	604.070	604.070
	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	604.070	604.070
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	95.335	95.335
Totale variazioni	95.335	95.335
Valore di fine esercizio		
Costo	699.405	699.405
Valore di bilancio	699.405	699.405

Tra le immobilizzazioni finanziarie vi sono partecipazioni minoritarie in società del movimento del credito cooperativo:

- Iccrea Banca SpA: € 663.641;
- CISCRA SpA: € 34.724;
- ECRA - edizioni del credito cooperativo: € 1.040.

Nel corso dell'esercizio si è incrementata la partecipazione in ICCREA BANCA, corrispondente ora allo 0,042% del capitale sociale.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	485.029	(402.701)	82.328	82.328
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	71.396	642	72.038	72.038
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	71.688	-	71.688	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.438	3.937	6.375	6.375
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	630.551	(398.123)	232.428	160.740

I crediti verso clienti sono tutti esigibili ed incassabili nell'esercizio corrente.

Quelli tributari, entro l'esercizio, sono costituiti quasi esclusivamente da un credito Ires.

Tra gli altri crediti, infine, vi sono degli anticipi a fornitori.

Le imposte anticipate sono state stanziare sulla parte di ammortamento non deducibile, relativo al fabbricato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.317.784	260.123	2.577.907
Denaro e altri valori in cassa	81	(81)	-
Totale disponibilità liquide	2.317.865	260.042	2.577.907

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	15.225	(2.869)	12.356
Totale ratei e risconti attivi	15.225	(2.869)	12.356

La voce comprende costi di competenza dell'esercizio 2023 e in particolare trattasi di polizze assicurative sul fabbricato, responsabilità civile per terzi, infortuni amministratori e dipendenti, responsabilità civile degli organi di gestione e controllo della società.

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	6.222.233	-		6.222.233
Riserva legale	718.576	4.755		723.331
Altre riserve				
Varie altre riserve	-	1		1
Totale altre riserve	-	1		1
Utile (perdita) dell'esercizio	4.903	(4.903)	14.230	14.230
Totale patrimonio netto	6.945.712	(147)	14.230	6.959.795

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	6.222.233	RISERVA DI CAPITALE	B
Riserva legale	723.331	RISERVA DI UTILI	A,B
Altre riserve			
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	1		
Totale	6.945.565		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

FONDI PER RISCHI E ONERI

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	123.771	123.771
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	123.771	123.771
Totale variazioni	(123.771)	(123.771)

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato riclassificato nei fondi rischi l'importo riferito alle ferie maturate e comunicate come non godute, comprensivo degli oneri previdenziali, di un dirigente apicale rimasto in forza fino al 31 gennaio 2020, data nella quale è stata perfezionata la cessione di contratto ai sensi dell'art. 1406 C.C.

La classificazione tra i fondi rischi era conseguente al motivato orientamento della Corte di Cassazione, secondo il quale il dirigente che ha il potere di decidere autonomamente i tempi e i modi per la fruizione del proprio periodo di ferie senza ingerenze da parte di superiori gerarchici, non ha diritto alla indennità sostitutiva delle ferie in caso di cessazione del rapporto di lavoro.

Nei bilanci degli esercizi in cui il dirigente era ancora in forza l'importo era stato iscritto nei debiti attesa la facoltà di godere delle ferie maturate; essendo invece successivamente noto che detta facoltà non è stata esercitata, in virtù del richiamato orientamento giurisprudenziale, non esisteva una posizione debitoria che trovasse fondamento contrattuale, ma soltanto un rischio potenziale correlato ad una eventuale richiesta di godere della indennità sostitutiva che FederLUS, in ottica di mera prudenza e senza che questo potesse comportare alcun implicito riconoscimento, ha ritenuto trattare con contabilizzazione nei fondi rischi ed oneri.

Nel corso dell'anno 2022 è stato definito un accordo di conciliazione con il dirigente, sentita anche ICCREA, che è l'attuale datore di lavoro del dirigente stesso e alla quale era stato ceduto suo tempo, come detto, il relativo rapporto di lavoro. L'accordo è stato stipulato in sede di Commissione di Conciliazione dell'Università degli Studi Roma TRE il 20 dicembre 2022 e il saldo dell'importo riconosciuto al dirigente, euro 93.450, è stato stornato dal fondo rischi e oneri e imputato tra i debiti, per poi essere regolato finanziariamente ad inizio 2023.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.135
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.263
Utilizzo nell'esercizio	3.279
Totale variazioni	(1.016)
Valore di fine esercizio	2.119

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Nel corso dell'anno è stato erogato l'intero TFR ad una dipendente che ha cessato il suo rapporto di lavoro con la Federazione.

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	170.206	(22.098)	148.108	148.108
Debiti tributari	57.932	(48.493)	9.439	9.439
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.656	(6.461)	36.195	36.195
Altri debiti	101.295	232.727	334.022	334.022
Totale debiti	372.089	155.675	527.764	527.764

I debiti verso fornitori sono in corso di regolare pagamento.

I debiti tributari si riferiscono ad imposte correnti, non ancora scadute ed in corso di regolare pagamento.

I debiti previdenziali riguardano principalmente l'INPS e sono stati regolarmente pagati ad inizio 2023, ad accezione di un debito riferibile ad esercizi precedenti che è stato imputato in bilancio ma sul quale si attende puntuale richiesta da parte dell'INPS stesso prima di procedere al pagamento (circa 25.000 euro). Per la precisione, la Direzione Territoriale dell'Umbria prescrive la riqualificazione da contratto di collaborazione a rapporto di lavoro subordinato, a tempo pieno ed indeterminato, di un collaboratore della Federazione nell'anno 2014.

La voce altri debiti è costituita principalmente da debiti verso società del Gruppo ICCREA.

La partita di debito verso il dirigente, di cui all'accordo di conciliazione citato, per euro 93.450,46 è stato saldata attraverso ICCREA, suo attuale datore di lavoro, in data 05.01.2023.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	14.090	(12.976)	1.114
Totale ratei e risconti passivi	14.090	(12.976)	1.114

Trattasi di ricavi di competenza del 2023.

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	770.000
Totale	770.000

I ricavi tipici sono costituiti esclusivamente da:

Contributi associativi: € 770.000

Tra gli altri ricavi e proventi le voci più significative sono:

1. locazione parziale di posti di lavoro all'interno dell'immobile di proprietà: € 176.825;

2. attività finanziate da Fondo Sviluppo: € 46.000.

I ricavi conseguiti nei confronti dei soci rispettano la condizione richiesta dall'art. 10 comma 2, d.p.r. 633/72, per la fatturazione in esenzione, in quanto gli stessi non superano i costi imputabili alle prestazioni stesse.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.038.608	1.012.790	25.818

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.240	6.005	(3.765)
Servizi	395.932	330.601	65.331
Godimento di beni di terzi	9.679	5.646	4.033
Salari e stipendi	109.079	116.880	(7.801)
Oneri sociali	14.043	9.901	4.142
Trattamento di fine rapporto	2.263	2.400	(137)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		3.948	(3.948)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	17.556	12.961	4.595
Oneri diversi di gestione	487.816	524.448	(36.632)
Totale	1.038.608	1.012.790	25.818

Costi per servizi

Si riferiscono principalmente a:

- energia elettrica: € 56.344;
- spese assicurative: € 22.581 s
- servizi di pulizia: € 29.604;
- compenso organi sociali: € 100.906
- spese telefoniche e internet: € 28.165;
- servizio di custodia documenti: € 10.342;
- consulenze professionali: € 76.196.

Costi per il godimento di beni di terzi

Si riferiscono a:

- licenza d'uso software: € 6.451;
- noleggio stampante multifunzione: € 1.601;
- noleggio auto Direttore: € 1.628.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Come spiegato in commento alle immobilizzazioni, in applicazione del principio contabile numero 16, non vengono effettuati ammortamenti sull'immobile strumentale.

Oneri diversi di gestione

Si riferiscono principalmente a:

- contributi associativi in favore di Federcasse: € 407.000;
- IMU: € 61.556;
- tassa sui rifiuti: € 7.485.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I Proventi finanziari sono iscritti per complessivi euro 20.353.

La composizione delle singole voci è così costituita:

1. i proventi da partecipazioni sono dividendi da società partecipate in forma minoritaria;
2. gli altri proventi finanziari sono interessi attivi bancari.

Nel corso dell'esercizio sono maturati oneri finanziari per euro 149.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
9.388	10.156	(768)

Tra le imposte correnti vi è esclusivamente l'Irap, mentre nel corso dell'esercizio non sono maturate imposte differite o anticipate e non si sono verificate le condizioni per il rientro delle imposte anticipate precedentemente stanziare.

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.) L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	1		1
Impiegati	2	1	1
Totale	3	1	2

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.000	12.000

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.000

L'attività di revisione è svolta da un revisore unico.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si evidenzia che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2427 n. 20 c.c., e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2427 n. 21.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.) I rapporti con le parti correlate avvengono *a normali condizioni di mercato*.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.) Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo successivi alla data di bilancio.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

La società non detiene strumenti derivati.

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c., si precisa che non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La Vostra società è una cooperativa a mutualità prevalente che svolge la propria attività prevalentemente nei confronti dei soci. Tale prevalenza viene attestata, nel rispetto del comma

1. lettera a, dell'art. 2513 del codice civile, evidenziando i seguenti parametri:
2. ricavi dalle prestazioni di servizi nei confronti dei soci: euro 770.000;
3. ricavi dalle prestazioni di servizi ai sensi dell'art. 2425, primo comma, punto A1, del codice civile: euro 770.000; percentuale dei ricavi verso soci rispetto ai ricavi totali previsti dall'art. 2425, primo comma, punto A1, del codice civile: 100%.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'Assemblea dei soci la destinazione dell'utile d'esercizio (pari ad euro 14.230,49), devolvendo il 3% al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (euro 426,91) e imputando il restante 97% alla riserva legale (euro 13.803,58).

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito. Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 30 maggio 2023

IL PRESIDENTE DEL C.d.A.

Maurizio Longhi